

Maxiprocesso alla mafia dei Nebrodi, 65 condanne in appello

Data: 9 giugno 2024 | Autore: Redazione



Molte riduzioni di pena e assoluzioni per le truffe a Ue e Agea

È stata emessa ieri sera nell'aula bunker del carcere messinese di Gazzi la sentenza del maxiprocesso d'appello sulla mafia dei pascoli nei Nebrodi.

L'inchiesta, scaturita anche dalle denunce dell'ex presidente del Parco dei Nebrodi, Giuseppe Antoci, riguarda i clan tortoriciani dei Batanesi e dei Bontempo Scavo che per decenni avrebbero organizzato truffe agricole all'Unione Europea e all'Agea drenando milioni di euro di fondi pubblici.

Sono complessivamente 65 le condanne, secondo quanto ricostruisce oggi la Gazzetta del Sud, con una sola conferma integrale della decisione di primo grado per Gino Calcò Labruzzo. Per gli altri 64 imputati numerose riduzioni di pena, anche molto alte; 18 assoluzioni totali e 6 prescrizioni totali oltre a una lunga lista di assoluzioni e prescrizioni parziali.

Nei confronti di altri 6 imputati è stato rigettato l'appello del pm, quindi vengono confermate le assoluzioni del primo grado.

I giudici d'appello hanno inoltre ribadito, come era successo in primo grado, l'accusa di associazione per delinquere semplice nei confronti dei presunti esponenti del gruppo Faranda-Crascì ritenuto dalla Dda vicino ai Bontempo Scavo.

Mentre per il gruppo dei Batanesi è stata confermata sostanzialmente la strutturazione mafiosa.

La pena più alta è stata inflitta a Sebastiano Bontempo (20 anni e 6 mesi), a Salvatore Aurelio Faranda è stata ridotta da 30 a 20 anni.

Per l'ex sindaco di Tortorici Emanuele Galati Sardo, condanna ridotta da 6 anni e 2 mesi a 3 anni e un mese, per una serie di prescrizioni, ma nei suoi confronti è stato parzialmente accolto l'appello del pm per altri due capi d'imputazione contestati.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/maxiprocesso-alla-mafia-dei-nebrodi-65-condanne-in-appello/141401>

